

IL CONVEGNO DEI PODESTÀ

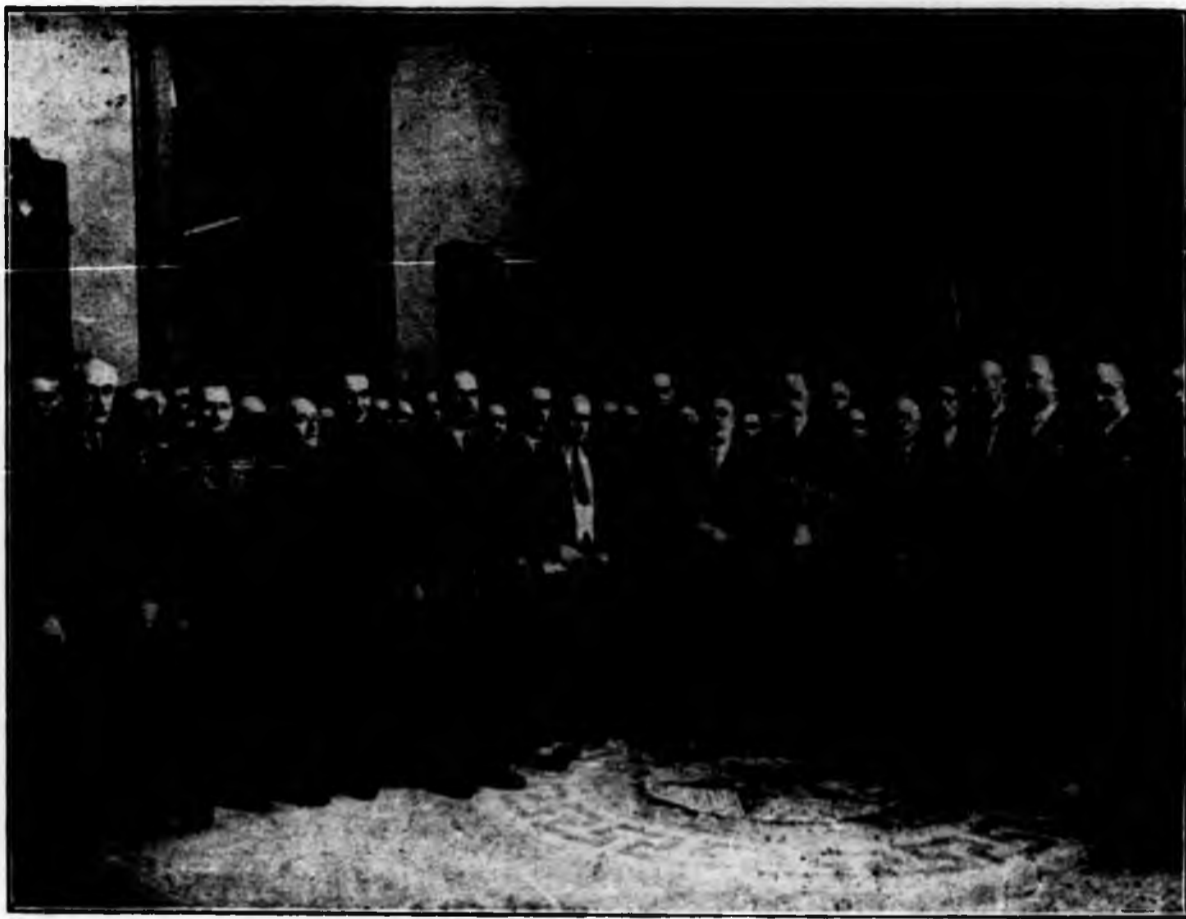
Organizzato dalla Confederazione generale degli Enti Autarchici si è inaugurato la mattina del 2 giugno il Convegno dei Podestà dei capoluogo di provincia. All'invito lanciato dalla Confederazione hanno risposto oltre settanta Podestà di tutta Italia; dalle Tre Venezie, dalla Lombardia, dal Piemonte, fino alla Campania, alla Sardegna ed alla Sicilia.

Uno degli scopi di questa riunione, iniziata a Milano, era la visita alle Mostre delle due città.

Un saluto speciale ha rivolto al sen. Pitacco, Podestà di Trieste, al sen. Bombic, Podestà di Gorizia, che per la prima volta sono venuti a rappresentare le due patriottiche città che ci erano tenacemente contestate dal nostro secolare nemico.

Concludendo l'amm. di Sambuy ha inviato un caloroso omaggio al Re ed al Duce.

Ha preso in seguito la parola l'on. Maraviglia che si è dichiarato entusiasta di Torino per il grande progresso industriale che gli ha dato una visione di potenza e di un avvenire radioso.



La riunione a Palazzo Civico dei Podestà d'Italia.

(Fot. comm. Gherlone)

La funzione inaugurale ha avuto luogo nella sala della Consulta, presente l'on. Maraviglia, presidente della Confederazione, e di tutte le autorità cittadine.

Il nostro Podestà ha portato ai colleghi di tutta Italia il saluto di Torino sabauda, di Torino fascista. Ha ricordato che in quella stessa aula, due anni or sono, fu gettato da S. A. R. il Duca d'Aosta il seme delle attuali celebrazioni torinesi che hanno dato frutti tanto meravigliosi.

Come Podestà di Torino ha lanciato una proposta, accolta entusiasticamente dai presenti, che quale Convegno dei Podestà nel prossimo anno sia scelta la città di Firenze in occasione della Mostra storica della scienza.

Infine l'on. Belloni, Podestà di Milano, ha trattato l'importante problema dell'urbanesimo, dicendo che per ovviare agli inconvenienti dell'urbanesimo, occorre sospingere verso la periferia quanti hanno bisogno col braccio e colla mente, di dar vita a quel nucleo centrale, allacciando i centri periferici con strade comode e mezzi di comunicazione rapidi. L'on. Belloni ha ancora considerato nella sua complessità il problema dei piani regolatori edilizi che per i Comuni è la fonte della ricchezza di domani.

Alla sera i Podestà italiani hanno partecipato al banchetto offerto dalla civica amministrazione a Palazzo Madama.